



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Il Segretario Generale

**DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE
DELL' AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO
N. 06 del 02.04.2013**

OGGETTO: Piano stralcio di bacino per l' Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI) - Deliberazione amministrativa dell' Assemblea legislativa regionale delle Marche n° 81 del 29.01.2008 - Istanza ai sensi dell'Art. 17 N.T.A. (Modifica alle aree) - COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO (AP): PERIMETRAZIONE (NUOVO INSERIMENTO) DI N. 2 AREE IN DISSESTO GRAVITATIVO UBICATE IN LOCALITA' BORGO DI ARQUATA DEL TRONTO (AP) - ACCOGLIMENTO.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 17 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI), approvato, per la parte relativa al territorio della regione Marche, con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche n. 81 del 29.01.2008;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 9 del 13.07.06 recante "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino".

- D E C R E T A -

1. DI ACCOGLIERE l'istanza presentata dal Comune di Arquata del Tronto (AP), volta alla perimetrazione (nuovo inserimento) di n. 2 aree in dissesto gravitativo che interessano i versanti in destra ed in sinistra orografica del Fosso della Pianella in località Borgo di Arquata del Tronto, nella Tav. 10/27 del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato, per la parte relativa al territorio della Regione Marche, con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.2008;

2. DI INDIVIDUARE E CLASSIFICARE, come da cartografia allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale (**AII. A**), i due nuovi perimetri, contraddistinti con i codici : **n. 1803 (H4-R4)** e **n. 1804 (H3-R3)**, risultanti dall'accoglimento dell'istanza in epigrafe.

Il presente atto viene pubblicato per estratto, comprensivo dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed integralmente nel sito ufficiale dell'Autorità di Bacino (www.autoritabacinotronto.it). Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico dell' Autorità di Bacino.

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Giancarlo Casini*)

– DOCUMENTO ISTRUTTORIO –

I. NORMATIVA ED ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

- Legge 18 maggio 1989, n. 183 e ss.mm.ii;
- Intesa interregionale per la costituzione dell'autorità di Bacino del fiume Tronto;
- L.R. Marche n. 48/97, L.R. Abruzzo n. 59/97, L.R. Lazio n. 20/98;
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 2 del 18.02.2005 ad oggetto: " Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto e delle relative misure di salvaguardia - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 3 del 07.06.07 ad oggetto: " Adozione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 9 del 13.07.06 ad oggetto: "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino";
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.08;
- D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 (art. 1), convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 13.

II. MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

II.1. Premessa normativo-procedurale

L'art. 17, recante in epigrafe "*Modifica alle aree*", delle Norme Tecniche di attuazione (NTA) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI), approvato per la parte relativa al territorio della regione Marche con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.2008, prevede che gli Enti pubblici ed i soggetti privati possano presentare istanze all'Autorità di Bacino per l'inserimento, la modifica o l'eliminazione di aree e per la variazione dei livelli di rischio e di pericolosità delle aree a rischio censite dal PAI sulla base, tra le altre, di un **approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità delle suddette aree (comma 1, lett. b)**.

Dette istanze vanno presentate nel contempo ai comuni territorialmente interessati, nonché, qualora riguardino aree esondabili, anche all'Autorità idraulica competente, i quali inviano una propria relazione o parere sulla richiesta.

In relazione alla singola fattispecie, l'Autorità di Bacino può richiedere in sede di istruttoria ulteriore documentazione tecnica ed amministrativa ritenuta necessaria. La modifica alle aree del PAI avviene mediante determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, sulla base della delega di poteri conferita dal Comitato Istituzionale, entro 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza e con efficacia dalla data di pubblicazione della determinazione stessa sui bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

II.2. Documentazione

Con nota prot. n. 6626 in data 17.12.2012, acclarata al protocollo della scrivente Autorità di bacino al n. 10 in data 08.01.2013, il Comune di Arquata del Tronto ha presentato, ai sensi dell'art. 17 delle N.T.A. citato in premessa, istanza per l'inserimento di n. 2 aree in dissesto gravitativo, che interessano i versanti in destra ed in sinistra orografica del Fosso della Pianella in località Borgo di Arquata del Tronto, negli elaborati cartografici del PAI.

A corredo della suddetta istanza, il Comune succitato ha inviato le risultanze di uno studio geologico a firma del Geol. Giovanni Mancini – datato novembre 2012 - quale approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità dell'area suddetta, ai sensi dell' art. 17, comma 1, lett. b, delle N.T.A. del PAI.

Lo studio geologico succitato è costituito dai seguenti elaborati:

Relazione tecnica;		
Tav. 01	“Elaborati grafici, cartografici e documentazione fotografica” contenente: - Inquadramento territoriale; - Carta Geologica; - Carta Geomorfologica; - Carta Litotecnica; - Sezioni litostratigrafiche; - Documentazione fotografica; - Estratto cartografia PAI; - Corografia con proposta di perimetrazione di nuovi fenomeni franosi.	scala 1:5.000; scala 1:1.000; scala 1:1.000; scala 1:1.000; scala 1:500; scala 1:1.000

Nello studio viene evidenziato, in sintesi, quanto segue:

GEOLOGIA

“.....

L'area studiata, è compresa tra la S.P. N. 129 e il centro abitato di Borgo d'Arquata comprendente la valle incisa dal Fosso Pianelle alimentatore in sinistra orografica del F. Tronto.

Il centro abitato di Borgo d'Arquata, sito alla quota compresa tra 650 e 670 m. s.l.m., si sviluppa in corrispondenza di una antica superficie di terrazzamento originata dal Fosso della Pianella, ubicato a valle, ed in parte sui depositi detritici di disfacimento delle scarpate arenacee soprastanti site a Nord-Est.

La valle in oggetto, per l'appunto, risulta costituita in copertura da depositi detritici di natura arenacea in matrice limo sabbiosa sia in destra che in sinistra orografica del fosso.

Il terrazzo alluvionale costituito da ghiaie e ciottoli arrotondati in matrice sabbiosa, affiora in sinistra orografica dell'asta del torrente, in corrispondenza della scarpata fluvio-torrentizia di raccordo con l'attuale alveo del fosso.

I depositi di origine alluvionale sono parzialmente sormontati dalla copertura detritica.

Il ciglio superiore di tale scarpata di erosione, dell'altezza di 6,0-7,0 m. circa, ed interessata da esteso dissesto, è sito a ridosso dei fabbricati ubicati lungo l'asta del Fosso della Pianella, ponendo in una situazione di rischio i fabbricati stessi.

In destra orografica del Fosso Pianelle il versante risulta costituito da un ingente coltre di copertura, da vari anni in equilibrio critico, di natura detritico-sabbiosa che raggiunge uno spessore massimo di circa 9,0-10,0 m., interessata da fenomeni gravitativi ripetuti nel tempo.

Alla base dei materiali suddetti, giacciono le arenarie di base, che affiorano a monte della strada provinciale ed in corrispondenza dell'alveo del fosso.

Le coperture pertanto derivano dalla alterazione del bed-rock arenaceo-pelitico e dalla risedimentazione terrigena relativa alla degradazione ed erosione delle fasce di cresta del versante, secondo le normali dinamiche legate all'azione della degradazione meteorica e degli agenti esogeni.

Gli strati arenacei risultano fortemente inclinati e presentano una giacitura verso NW.

GEOMORFOLOGIA

.....

In sinistra orografica:

Terrazzo alluvionale costituito da ghiaie ciottolose e sabbie dello spessore di circa 2,50 m..

Coperture detritiche costituite da frammenti arenacei in matrice limo-sabbiosa dello spessore compreso tra 1,0 e 4,0 m. circa che si estendono dalle scarpate arenacee site a Nord-Ovest fino al fosso. I terreni di copertura in oggetto, su cui sorge il centro abitato di Borgo d'Arquata, caratterizzati da spessori modesti, presentano buone condizioni di stabilità.

Scarpata di erosione fluvio-torrentizia, interessata per una lunghezza di circa 160 m, da frana di crollo, fortemente inclinata, dell'altezza di circa 6,0-7,0 m., prossima ai fabbricati ubicati a ridosso dell'asta del fosso.

in corrispondenza di vari tratti della scarpata in oggetto, i depositi sabbioso-limosi e sabbioso-detritici, risultano erosi ed interessati da crolli di porzioni di terrazzo alluvionale e di materiali detritici di natura arenacea, con relativi sgrottamenti, che pongono in condizioni di elevata pericolosità il fronte stesso.

Frana di crollo attiva situata lungo la scarpata suddetta fino all'alveo del fosso costituita da blocchi arenacei, depositi ghiaiosi del terrazzo alluvionale e sabbie di disfacimento della copertura detritica con arretramento della scarpata.

Le ghiaie ciottolose tendono a crollare in funzione della erosione ed asportazione della matrice incoerente, scarsamente addensata.

In destra orografica:

Coperture limoso-detritiche con detriti di arenaria di media e piccola pezzatura dello spessore compreso tra 2,0 e 9,0 m. che si estendono dalla strada provinciale n. 129 fino al fosso della Pianella. Tali coperture sono in equilibrio precario e rappresentano una forma di accumulo scivolata verso valle (fosso). Il versante in oggetto presenta un'inclinazione media di 20 gradi circa.

Frana di scivolamento attiva costituita dai depositi di copertura detritici suddetti; il tratto di monte dell'area in dissesto investe in parte la strada provinciale n. 129 e scende sino a valle, in prossimità del fosso della Pianella.

La sede stradale è stata più volte ripristinata, a seguito di ripetuti movimenti gravitativi, legati al formarsi della nicchia di distacco del movimento franoso di scivolamento attivo, rilevabile lungo il pendio e la scarpata di collegamento al Fosso della Pianella.

Tale pendio è interessato da numerose e successive contropendenze legate allo scivolamento ed accumulo localizzato dei materiali limoso detritici; la gabbionata realizzata per presidiare la sede stradale, costituisce un intervento precario e parziale di sistemazione del tratto viario in oggetto, in quanto l'opera di sostegno è fondata sui terreni dissestati di una frana attiva.

IDROGEOLOGIA

Il reticolo idrografico della zona in oggetto, è costituito dal Fosso della Pianella, e dei suoi affluenti, che si intestano in corrispondenza del versante meridionale dei rilievi calcarei prossimi al Monte Vettore.

Il regime idraulico del fosso è tipicamente a carattere torrentizio, come evidenziato dalla morfologia del suo alveo (andamento pressochè rettilineo, asta molto incisa nelle formazioni detritiche e nel basamento arenaceo).

Il versante sinistro, sottostante il centro abitato di Borgo, è interessato dalle acque superficiali di ruscellamento e dall'azione di erosione al piede delle acque del fosso.

L'interazione di tali azioni idrogeologiche ed idrauliche, hanno determinato l'elevato grado di dissesto della scarpata, con crollo di porzioni di terrazzo alluvionale, di tratti di coperture detritiche con elementi arenacei grossolani e con conseguente arretramento del ciglio superiore della scarpata stessa, fino a minacciare la stabilità dei terreni fondali dei fabbricati limitrofi.

Il versante in destra orografica, comprendente la strada provinciale, limitato a monte dai pendii e scarpate arenacee ed a valle dal fosso della Pianella, è interessato dalle acque di diretta precipitazione meteorica e da quelle di displuvio provenienti dalle scarpate arenacee soprastanti, che ruscellano e defluiscono verso l'asta del Fosso della Pianella, collettore principale ed asse drenante delle acque in oggetto.

Le coperture limoso-detritiche del versante, variamente saturabili in funzione della intensità ed estensione temporale degli eventi climatici e della granulometria della matrice, interessate dall'erosione al piede indotta dal fosso in erosione concentrata, sono state coinvolte da successive frane di scivolamento che hanno danneggiato la sede stradale, deformando il pendio sottostante.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Fianco sinistro:

Il centro abitato è delimitato a Sud-Ovest dalla scarpata di erosione fluvio-torrentizia dell'altezza di circa 6,0-7,00 m. interessata da crolli ed arretramento, con situazioni di criticità per gli edifici siti in prossimità del ciglio della scarpata stessa.

La scarpata presenta una forte inclinazione, a tratti subverticale e una sorta di merlatura, con l'alternarsi di tratti meno erodibili e più erodibili in cui l'arretramento risulta più pronunciato.

Fianco destro:

Il versante presenta un'inclinazione topografica medio-elevata di circa 20° verso Est con segni di dissesti idrogeologici superficiali: scarpate che interrompono la continuità del materiale e fratture longitudinali e/o trasversali indicative di movimenti di singole porzioni del materiale limoso-detritico.

Il versante presenta pendenze più accentuate in prossimità del Fosso della Pianella.

La strada provinciale n. 129, interessata da dissesti ripetuti nel tempo, presenta attualmente, lesioni e fratture trasversali visibili lungo l'asfalto stradale.

Sulla base delle risultanze sopra esposte, applicando la metodologia di Piano, è stato proposto l'inserimento dei dissesti secondo la seguente classificazione:

Dissesto in dx idrografica Fosso Pianella

Classificazione PAI proposta : Tipo dissesto : scivolamento – Stato dissesto: attiva – Carattere attività: in aumento – Superficie 10,8 ha – **Indice di pericolosità: molto elevato H4** – Indice interferenze: E3 – Classe di vulnerabilità: V3 – Indice di vulnerabilità: D3 - **Indice di rischio: molto elevato R4**) ;

Dissesto in sx idrografica Fosso Pianella

Classificazione PAI proposta : Tipo dissesto : crollo – Stato dissesto: attiva – Carattere attività: in aumento – Superficie 1,78 ha – **Indice di pericolosità: elevato H3**– Indice interferenze: E3 – Classe di vulnerabilità: V4 – Indice di vulnerabilità: D3 - **Indice di rischio: elevato R3**) ;

II.3. Istruttoria ed esito

A seguito dell'istanza in oggetto, in adempimento alle disposizioni previste dal comma 1-ter del citato art. 17 delle N.T.A del P.A.I. , la Segreteria tecnica, con note prot. n. 53 e prot. n. 54, entrambe del 17.01.2013, ha provveduto rispettivamente:

- A trasmettere alla Regione Marche la comunicazione di avvio di procedimento amministrativo al fine della sua pubblicazione nel proprio Bollettino Ufficiale (B.U.R.M.);

- A richiedere al Comune di Arquata del Tronto la pubblicazione dell'istanza nell' Albo pretorio.

Nel **B.U.R.M. n. 6 del 31.01.2013** è stato pubblicato l'avvio del procedimento amministrativo nel quale, tra le altre, si informava che chiunque ne abbia avuto interesse avrebbe potuto prendere visione degli atti e presentare memorie scritte e documenti ai sensi dell'art. 10, lett. b) della legge 241/90;

Gli elaborati costituenti gli studi presentati a corredo dell' istanza in argomento sono risultati congruenti, in rapporto alla tipologia di modifica proposta (nuovo inserimento), a quelli indicati nelle *"Prime linee guida per la redazione di studi ed indagini geologico-tecniche nelle aree di versante in dissesto"*.

Dall'istruttoria eseguita sulla documentazione tecnica relativa alla proposta di inserimento in argomento e sulla base del sopralluogo in data **31 gennaio 2013**, il sottoscritto Funzionario della Segreteria tecnica, incaricato della fase istruttoria, ritiene di proporre come accoglibile la proposta di inserimento dei dissesti in argomento negli elaborati cartografici del PAI, secondo i perimetri e le classificazioni proposte.

Il Comune di Arquata del Tronto, con nota prot. n. 1585 del 22.03.2013 a firma del Responsabile del Servizio Amministrazione Generale, acclarata al protocollo dell'Autorità di Bacino al n. 157 in data 29.03.2013, ha provveduto all'attestazione di avvenuta pubblicazione dell'istanza nell'Albo pretorio comunale (dal 05.02.2013 al 20.02.2013) senza opposizioni.

Si evidenzia, infine, che alla scrivente Segreteria Tecnica, a seguito delle pubblicazioni dell'istanza nel B.U.R.M. succitato, non sono pervenute osservazioni e opposizioni in merito da parte di soggetti pubblici o privati.

**IL FUNZIONARIO INCARICATO
DELLA FASE ISTRUTTORIA**
(Giampaolo Gabrielli)

Pertanto, il sottoscritto Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto – Responsabile del Procedimento:

- **Vista** l'istanza presentata dal Comune di Arquata del Tronto (AP), volta alla perimetrazione (nuovo inserimento) di n. 2 aree in dissesto gravitativo che interessano i versanti in destra ed in sinistra orografica del Fosso della Pianella in località Borgo di Arquata del Tronto, negli elaborati cartografici del PAI;
- **preso atto** che a seguito delle pubblicazioni dell'istanza nel B.U.R.M. n. 6 del 31.01.2013 e nell'Albo pretorio del Comune di Arquata del Tronto (dal 05.02.2013 al 20.02.2013) non sono pervenute osservazioni e opposizioni in merito da parte di soggetti pubblici o privati;
- **Visto e considerato** che il documento istruttorio predisposto dal Funzionario della Segreteria Tecnica incaricato dal sottoscritto è stato redatto conformemente ai requisiti previsti dalle norme generali del P.A.I. e agli orientamenti istruttori applicati dall'Autorità di Bacino sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico;
- **Ritenuto** di dover provvedere con la massima celerità ed efficacia alla emanazione del presente decreto e che pertanto sussistano le condizioni di particolare urgenza per l'emanazione del decreto medesimo anche in assenza del parere del Comitato Tecnico (giusto mandato conferito al sottoscritto Segretario Generale dal Comitato Istituzionale

dell'Autorità di Bacino con delibera n. 9 del 13.07.06 recante "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino");

- **Ritenuto** altresì che sono stati adottati criteri di valutazione conformi a quelli adottati in precedenza dal Comitato Tecnico in casi analoghi:

ritiene di emanare il presente decreto conformemente alla proposta del Funzionario incaricato della fase istruttoria ed a quanto sopra specificato.

Il presente decreto, che non comporta impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino, è emanato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto ai sensi della delibera del Comitato Istituzionale n. 9 del 13.07.2006, concernente "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Giancarlo Casini)

– ALLEGATI –

Allegato A: Istanza di modifica ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. (Modifica alle aree) - Comune di Arquata del Tronto (AP): Perimetrazione (nuovo inserimento) di n. 2 aree in dissesto gravitativo ubicate in località Borgo di Arquata del Tronto – Carta del dissesto e delle aree sondabili : tav. 10/27 (Sez. 337040).

L'allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale; la riproduzione dell'allegato, conforme all'originale conservato presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e nel sito Internet dell'Autorità di Bacino ("www.autoritabacinotronto.it").



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI)

(Approvato - per la parte relativa al territorio della Regione Marche - con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n. 81 del 29.01.2008)

Allegato A al Decreto del Segretario Generale n. 06 del 02.04.2013

Istanza ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI
Comune di Arquata del Tronto (AP): Perimetrazione (nuovo inserimento) di n. 2
aree in dissesto gravitativo ubicate in località Borgo di Arquata del Tronto.



COD.	TIPOLOGIA	PERIC.	RISCHIO	REGIONE	PROV.	COMUNE	NOTE
1803	Scivolamento	H4	R4	Marche	Ascoli P.	Arquata del T.	Nuovo inserimento
1804	Crollo	H3	R3	Marche	Ascoli P.	Arquata del T.	Nuovo inserimento